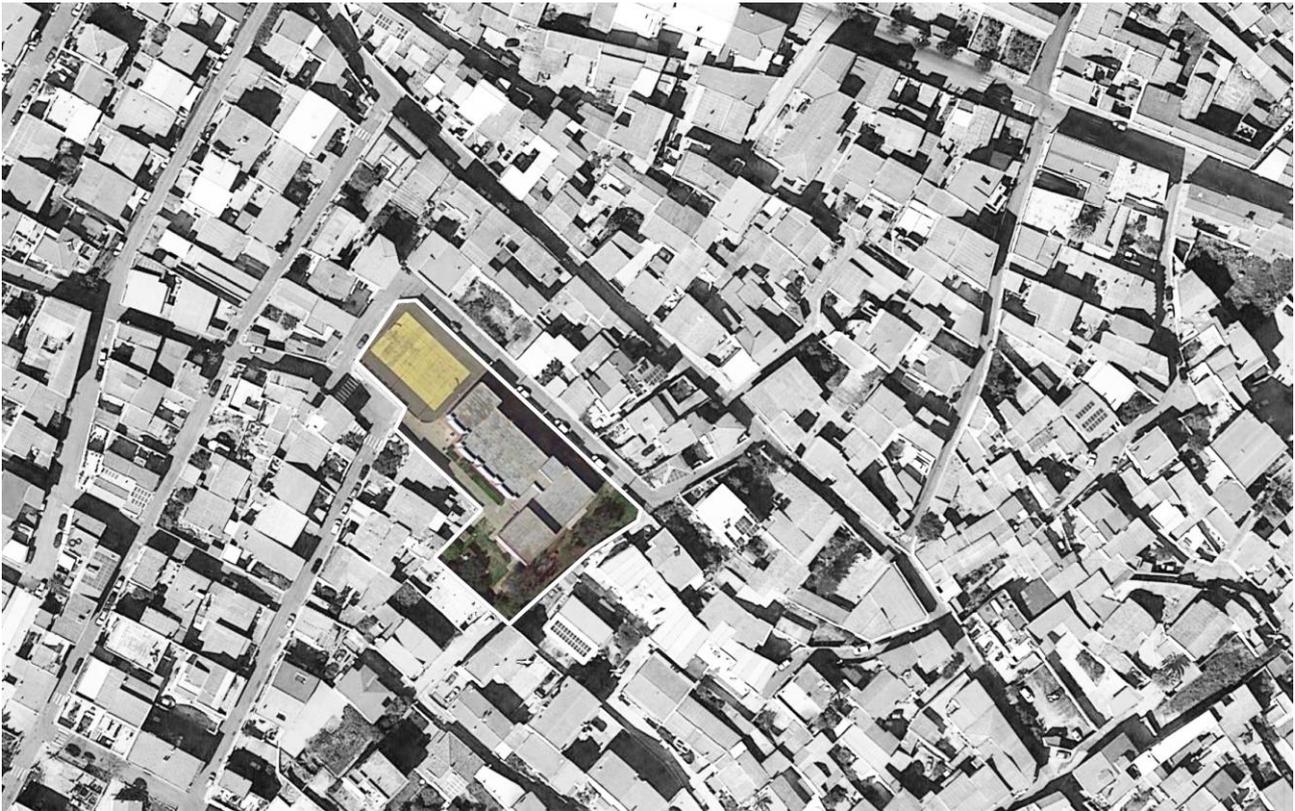


Inquadramento dell'area di progetto

Il progetto rientra all'interno del finanziamento della Regione Sardegna "Progetto Iscol@, Adeguamento Sismico e Messa in sicurezza di edifici scolastici" e ulteriormente finanziato dai fondi del bilancio comunale.

In linea con le indicazioni dell' articolo 1, comma 140, Legge n. 232 del 2016, gli interventi, primariamente orientati all'adeguamento antincendio e all'ottenimento della certificazione di agibilità, si pongono il duplice obiettivo di adeguare l'edificio alla normativa vigente, e allo stesso tempo di rispondere alle esigenze didattico-spaziali della scuola contemporanea, in parte già contenute nelle "Linee Guida del Miur, 2013" (*Norme tecniche-quadro, contenenti gli indici minimi e massimi di funzionalità urbanistica, edilizia, anche con riferimento alle tecnologie in materia di efficienza e risparmio energetico e produzione da fonti energetiche rinnovabili, e didattica indispensabili a garantire indirizzi progettuali di riferimento adeguati e omogenei sul territorio nazionale*). Gli interventi si focalizzano sulla riqualificazione degli spazi comuni interni e sulla sistemazione di parte degli spazi esterni utili alle attività scolastiche ed extra-scolastiche.



Zoom sull'area di progetto

1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO DELL'AREA D'INTERVENTO

L'area di intervento si colloca nella parte Sud Ovest del centro abitato di Assemini. Il lotto ospitante l'edificio scolastico di via Firenze, ha accesso da quest'ultima a Sud-Est, mentre i lati Nord Ovest e Nord Est sono delimitati dalla via Pisa. I restanti versanti dell'area confinano con altre proprietà. Il lotto ha una superficie di mq 758. Il Catasto individua il fabbricato al Foglio 24 mapp. 825.

L'area di progetto è individuata in zona "S1 – Aree per l'istruzione (asilo nido e scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado) dal PUC vigente (approvato tramite delibera del CC n. 64 del 19.12.2014).

L'edificio ricade fuori dell'area del centro matrice della città di Assemini, l'area è esente da vincoli di tutela paesaggistica.

Il Piano d'Assetto Idrogeologico individua l'area in zona di pericolosità Hi1 (Aree di pericolosità idraulica moderata con portata con tempo di ritorno minor o uguale a 500 anni). L'area non è classificata dal punto di vista del rischio frane.



Stralcio tavola A9 – P.U.C. Assemini
Sovrapposizione pericolosità idrogeologica e
disciplina urbanistica

Aree a pericolosità idraulica

- 
 Hi4 - Aree di pericolosità idraulica molto elevata
per portate con tempo di ritorno minore o uguale a 50 anni
- 
 Hi3 - Aree di pericolosità idraulica elevata
per portate con tempo di ritorno minore o uguale a 100 anni
- 
 Hi2 - Aree di pericolosità idraulica media
per portate con tempo di ritorno minore o uguale a 200 anni
- 
 Hi1 - Aree di pericolosità idraulica moderata
per portate con tempo di ritorno minore o uguale a 500 anni
- 
 Hi FT, Fasce di tutela dei corpi idrici



Planimetria dello Stato di Fatto

2. DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO E CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO

L'edificio

La costruzione dell'edificio scolastico di via Firenze risale agli anni '70 (delibera n. 87 del 08/03/1973). Il fabbricato, planimetricamente a forma di L con coperture piane, ha un orientamento Nord-Est / Sud-Ovest. Esso è costituito da due volumi disassati a due piani e da due corpi a un piano: quello della palestra (altezza interna è 5.60 m) e quello di un'aula polivalente (h interna 3 metri). La struttura è in pilastri di cemento armato, le facciate sono costituite da elementi modulari prefabbricati.

L'ingresso avviene attualmente sul lato Sud Ovest (via Firenze), sono presenti due cancelli d'ingresso carrabile sul lato Nord-Est (via Pisa). All'interno, l'edificio presenta una classica suddivisione corridoio -aule (5 al piano terra e 5 al secondo) con gli spazi per le attività comuni (palestra e aula polivalente) polarizzati nella zona Ovest del manufatto. La concezione didattico-spaziale dell'edificio risponde a desueti principi di compartimentazione, essa è basata sul concetto che l'aula sia lo spazio pressoché esclusivo della didattica, non esistono elementi spaziali di interazione fra gli ambienti. L'elemento di connessione è il corridoio, concepito come mero elemento di distribuzione degli ambienti.

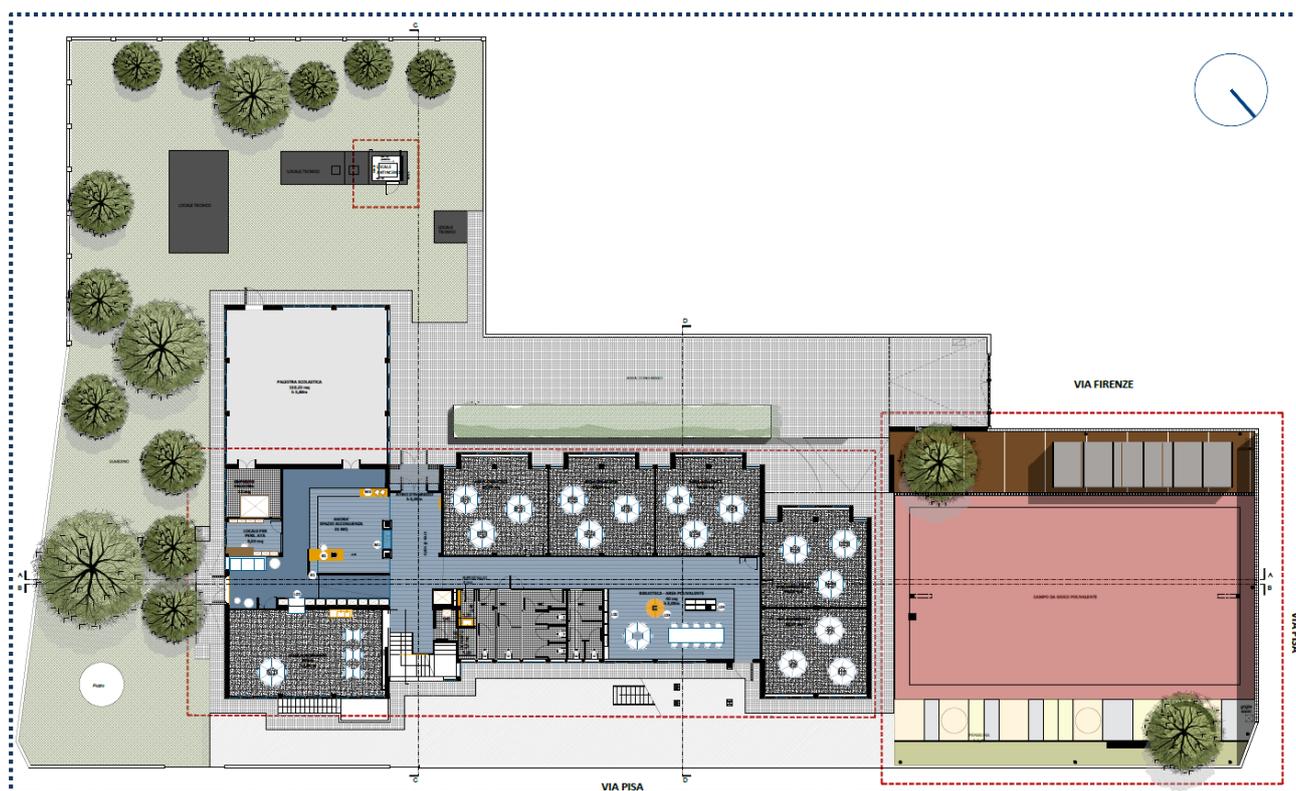
Oggi l'edificio è utilizzato per le attività curriculari solo negli ambienti al piano terra (ciò è dovuto al basso numero di iscritti e alla conseguente mancanza di personale ATA dedito alla supervisione del

piano superiore). Un utilizzo sporadico caratterizza alcuni ambienti del primo piano, in cui è stata allestita una biblioteca scolastica e un laboratorio di informatica. Al momento non esistono spazi / strumentazioni adeguate e facilmente fruibili a supporto degli ambienti di apprendimento per ciò che concerne l'area linguistico-artistica-espressiva, né per quella matematico-scientifico-tecnologica. Al piano seminterrato è stato ricavato il locale per la centrale termica.

Le condizioni strutturali e impiantistiche vertono in uno stato di conservazione complessivamente buono, ma l'assetto delle tubazioni degli impianti a vista risulta disordinato e poco consono all'ambiente scolastico.

Lo spazio aperto

Lo spazio aperto si articola sui quattro lati dell'edificio. Sul lato Sud-Ovest, il viale d'ingresso costeggiato da un'aiuola a verde sfocia in un'ampia area non pavimentata che ospita tre locali tecnici. L'area a Sud-Est (giardino) è al momento l'unica area fruibile per le attività all'aperto di tipo non sportivo, facilitate dalla presenza di ombreggiatura. Essa è alberata e dotata di un impianto di irrigazione realizzato in concomitanza alla creazione di un piccolo orto didattico. Quest'area ha un accesso diretto dall'edificio scolastico dall'aula polivalente tramite una doppia rampa in cemento. La superficie all'aperto sul lato Nord è un'ampia area pavimentata ad asfalto dotata di due accessi su via Pisa. Sul lato Nord- Ovest, su una superficie di asfalto dipinto, si trova il campetto da basket. Quest'area è particolarmente svantaggiata dal punto di vista del confort ambientale a causa dell'ingente esposizione al soleggiamento e del materiale bituminoso che riveste la superficie a terra. La recinzione del lotto è costituita in parte da elementi prefabbricati in cemento armato (lato via Firenze), rete metallica su muro perimetrale (lato campo via Pisa) e per le restanti parti da muro intonacato.



Planimetria di Progetto

3. OBIETTI DI PROGETTO

Le azioni del progetto hanno il duplice scopo di fornire all'edificio le caratteristiche dovute per l'ottenimento del Certificato di Agibilità e in ottemperanza alla Normativa Antincendio al fine dell'ottenimento dell'Autorizzazione da parte degli organi competenti, e allo stesso tempo, di garantire gli adeguati spazi per lo svolgimento della didattica. Infatti, alla luce delle nuove teorie di tipo didattico - pedagogico nonché di stampo neuroscientifico, lo spazio diventa di estrema rilevanza per supportare i diversi processi di apprendimento secondo i diversi ritmi e bisogni degli alunni. A tale proposito si vedano le innovative teorie che vedono lo spazio come strumento per offrire *affordances* (Tagliagambe), ossia diverse possibilità di uso e di azione. Una scuola basata su tale concetto deve prevedere la possibilità di essere flessibile all'uso e al tempo, ma allo stesso tempo di fornire la dimensione domestica, di confort e di orientamento per favorire il benessere dello studente durante le ore di permanenza nell'edificio. Una scuola così concepita non può esulare l'edificio dal suo ruolo urbano: dovrà essere **riconoscibile**, **aperta** (De Bartolomeis, 1986), **diffusa** (Mottana), a servizio del territorio, anche offrendo la possibilità di uso in orari extra-scolastici.

A questo proposito, si sottolinea come il lotto di via Firenze sia inserito in un tessuto denso con pochi spazi aperti di fruizione pubblica. La dotazione di spazi all'aperto della scuola è da considerarsi quindi come potenziale patrimonio di spazio aperto per il quartiere.

L'edificio della Scuola Primaria di via Firenze al momento non presenta grandi peculiarità dal punto di vista spaziale che vadano incontro alle più moderne esigenze di didattica a causa della sua

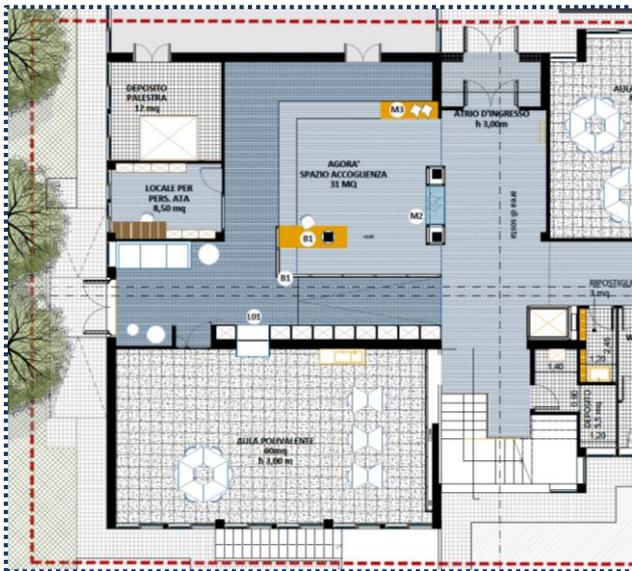
strutturazione basata sulla compartimentazione dello spazio aula e di corridoi serventi i diversi ambienti. Il progetto si pone l'obiettivo di lavorare all'interno dell'impianto esistente, cercando, nei limiti delle restrizioni date dallo stato di fatto e dal budget, di contribuire alla costruzione di un paesaggio di apprendimento variegato, flessibile e differenzialmente modulabile. Per lo spazio esterno si perseguono gli stessi obiettivi di flessibilità e possibilità di uso differente in ottica didattica ma anche di apertura alla città (spazio per attività sportive, manifestazioni, eventi, oltre che spazio didattico complementare agli spazi all'interno dell'edificio).

Per ciò che concerne le azioni volte all'ottenimento del Certificato di Agibilità, le azioni di progetto hanno l'obiettivo di supportare le condizioni di agibilità dell'edificio intesa ai sensi dell'art.24 del DPR380/2001 (e successiva sostituzione dall'art.3 del d.lgs.n.222del2016).

In particolare le azioni di progetto perseguono:

- la sussistenza delle condizioni di agibilità, salubrità, igiene tramite la riorganizzazione spaziale e funzionale dell'edificio, il riordino dei percorsi e la scelta di materiali e prodotti che favoriscono una buona qualità dell'ambiente *indoor* (apparato illuminotecnico per un maggiore confort visivo, materiali ecocompatibili –nuovi pavimenti e tinteggiature, dispositivi per il confort acustico);
- interventi di adeguamento per la conformità alle norme di prevenzione incendi e CPI ove previsto dalla norma (*cf.* Relazione antincendio e tavole n. 15 e 16);
- adeguamento e implementazione dell'impianto elettrico secondo condizioni di sicurezza, igiene, salubrità (*cf.* Relazione impianto elettrico e tavole n. 17 e 18) ;
- conformità alle norme in materia di contenimento dei consumi energetici tramite l'impiego di nuovi corpi illuminanti a tecnologia LED (*cf.* Relazione Illuminotecnica);
- conformità alle norme in materia di requisiti acustici passivi tramite l'utilizzo di controsoffitti e isole acustiche.

4. DESCRIZIONI DEGLI INTERVENTI



Area di Ingresso, Agora e i nuovi ambienti

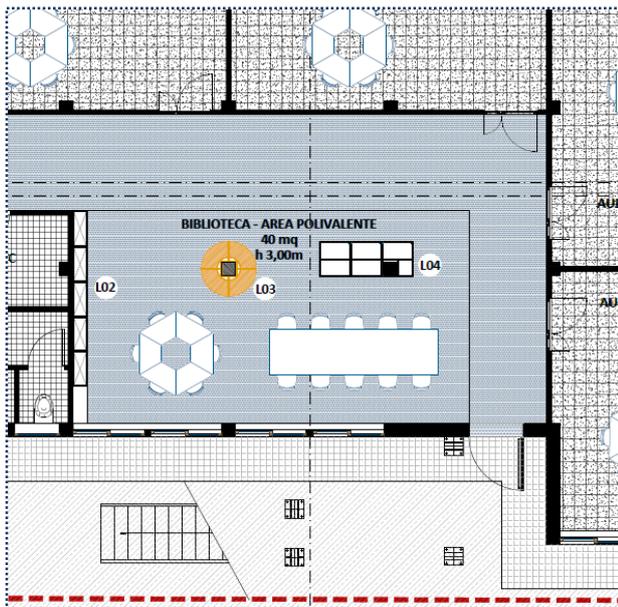
I paesaggi d'apprendimento all'interno dell'edificio

All'interno dell'edificio, il progetto si focalizza sulla riqualificazione degli spazi comuni fra le aule secondo i principi di *relazione fra gli ambienti* (fisica e visiva), *flessibilità*, *polivalenza* e *differenziazione*.

In particolare, il progetto prevede una rimodulazione dell'area d'accesso, costruendo un'ampia zona di mezzo fra la palestra e l'aula polivalente (quota +0.37 cm rispetto alla quota di ingresso) e l'entrata: l'agorà, un vero e proprio corner didattico differentemente utilizzabile per lezioni, dibattiti, per l'esposizione dei lavori e come area accoglienza, importante spazio per la costruzione del rapporto scuola-famiglia. Le pareti di questa zona potranno accogliere i lavori degli alunni o comunicazioni scuola-famiglia.

Ad una quota superiore, fra l'aula polivalente e la palestra, lo spazio viene rimodulato per ottenere un ambiente a fruizione del personale ausiliario e il ripostiglio compartimentato dedicato alla palestra. La definizione degli ambiti, con le dovute accortezze rispetto alle compartimentazioni antincendio, favorisce il riordino di materiale didattico altrimenti accumulato in spazi non idonei alle condizioni di sicurezza di un edificio scolastico.

Il riassetto degli spazi permette un'uscita al giardino praticabile direttamente dallo spazio comune. Si prevede un ripostiglio dedicato all'attrezzatura per le pulizie, mentre pareti attrezzate potranno ospitare ordinatamente il materiale cartaceo senza ibridare la carta con materiali ad essa non compatibili nello stoccaggio.



Nuovo angolo lettura – Area Polivalente

L'implementazione degli spazi comuni del piano terra della scuola si estende anche nella parte Nord dell'edificio. L'aula attualmente utilizzata per attività contemporanee alle lezioni curriculari (es. alternativa alla religione cattolica) viene ripensata sulla duplice funzione di biblioteca e di aula polivalente. Tramite la rimozione dei tramezzi si ottiene uno spazio aperto, in stretta relazione con le altre parti della scuola e facilmente utilizzabile per attività di approfondimento del singolo studente o di attività di piccoli gruppi. La dotazione della biblioteca strutturata su pareti divisorie attrezzate, è pensata per essere a libera consultazione da parte dei piccoli studenti.

Gli spazi aperti e la possibilità di guardarsi fra i vari ambienti, negando la forma chiusa delle aule, favoriscono relazioni di tipo collaborativo (attività di gruppo) ma anche di tipo spontaneo semplicemente fomentati dalla relazione visiva. In questo senso lo spazio può incentivare meccanismi di apprendimento non formale.

Gli spazi sono concepiti per essere flessibili e polivalenti per andare incontro alle diverse necessità della didattica: il progetto si struttura su pochi elementi fissi (diversamente utilizzabili) la cui funzionalità verrà implementata successivamente dalla dotazione di arredi componibili.

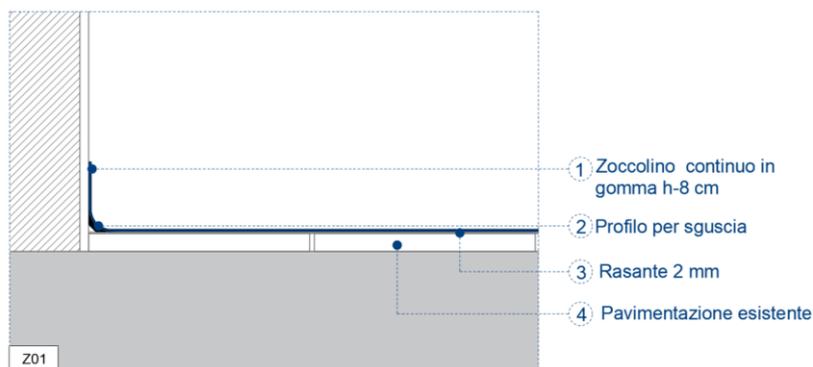
Gli ambienti sono caratterizzati da materiali e colorazioni diverse in modo da favorire l'orientamento all'interno dell'edificio.

Caratteristiche dimensionali, funzionali e prestazionali degli spazi interni:

Tabella riassuntiva delle superfici dei nuovi ambienti:

Agorà / Spazio di Accoglienza	31 mq
Nuovo spazio connettivo dell'agorà	42,30 mq
Aula Polivalente	61 mq
Ripostiglio dedicato alla Palestra (locale compartimentato)	12 mq
Stanza del Personale ATA	8,5 mq
Biblioteca Aula Polivalente	40 mq

I nuovi spazi comuni saranno ripavimentati in gomma colorata, a seconda degli ambienti. La gomma sarà posata in opera direttamente sulla pavimentazione esistente, previa stesura di materiale rasante al fine di appianare eventuali dislivelli e risarcire piccole lacune. Una volta posata la gomma, la superficie a pavimento risulterà monolitica, in continuità con lo zoccolino battiscopa pensato nello stesso materiale e senza interruzione di superficie.



Particolare pavimento/zoccolino

Il pavimento in gomma garantirà una ridottissima emissione di sostanze nell'aria interna degli ambienti, e pertanto non influirà sulla salute degli utenti.



*Esempi di applicazione di pavimento continuo in gomma in edifici scolastici. (1) e (2).
Dettaglio di posa di zoccolino in continuità con il pavimento (2)*

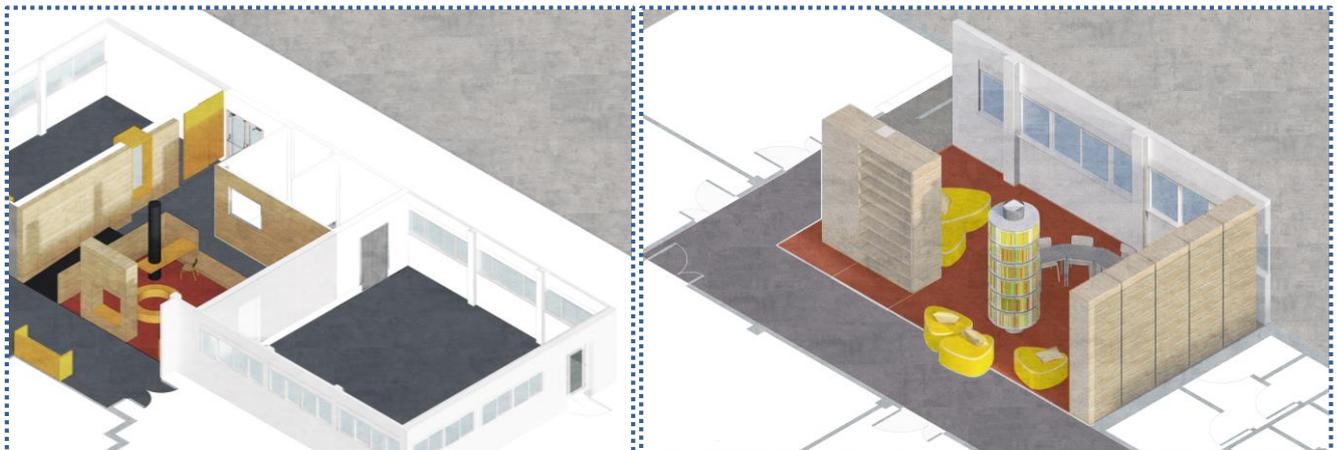
Il progetto prevede una serie di pareti attrezzate in pannelli di legno multistrato realizzato con elementi di abete massiccio incrociati e incollati fra loro. Le pareti attrezzate hanno la principale funzione di scandire lo spazio e di stipare il materiale didattico in maniera ordinata e in modo che i percorsi e le vie di fuga del piano siano sgombrati da impedimenti.

Tutte le superfici in legno saranno trattate con vernici atossiche e ignifughe. I sistemi di apertura e chiusura delle pareti attrezzate saranno sicuri e visibili grazie alle bande colorate che ne enfatizzano la presenza.

A seconda degli ambienti, le pareti attrezzate avranno dei comparti chiusi o aperti e potranno ospitare attacchi elettrici per dispositivi multimediali (posizionati sempre ad altezza di sicurezza).

Le pareti degli spazi comuni saranno verniciate con smalto all'acqua satinato ad alta lavabilità per garantire la massima possibilità di pulizia e manutenzione. Si prevede di applicare vernice lavagna e magnetica su porzioni di pareti nella zona accoglienza in modo da favorire l'uso e l'appropriazione di questo ambito.

I soffitti saranno verniciati con pittura lavabile antimuffa, inodore e atossica.



Area di ingresso /Agorà

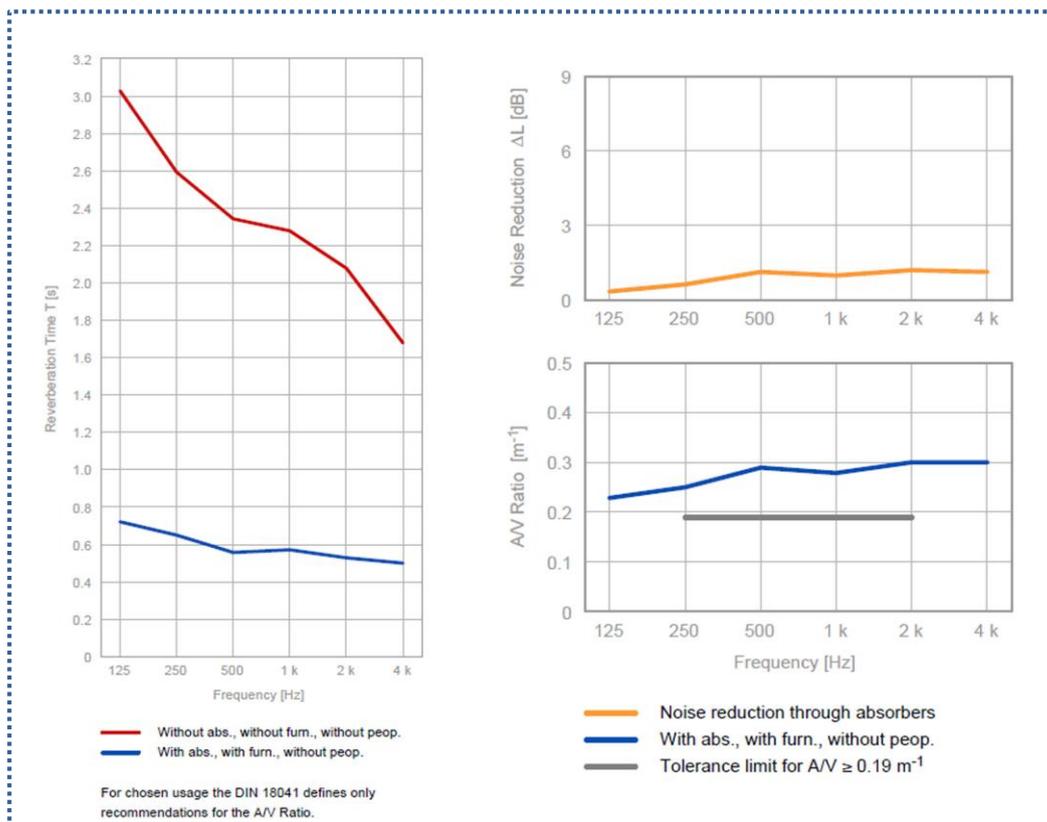
Biblioteca/ Aula Polivalente

Confort acustico

I nuovi spazi comuni saranno dotati di cartongessi acustici e di pannelli acustici. In particolare si prevede una controsoffittatura interna ad elevato potere fonoassorbente in lastre tipo Knauf Forate o Fessurate Cleaneo® nella zona dell'agorà e nel corridoio servente le aule. Per la zona lettura si prevede di utilizzare Isole fonoassorbente del tipo "Knauf Topiq - Sonic element" - pannello in lana di roccia nobilitato con velo acustico sul lato a vista e sul retro, forma circolare, diametro 1.20, spessore 4 cm, ancorato tramite elementi al soffitto di fissaggio posti sul retro.



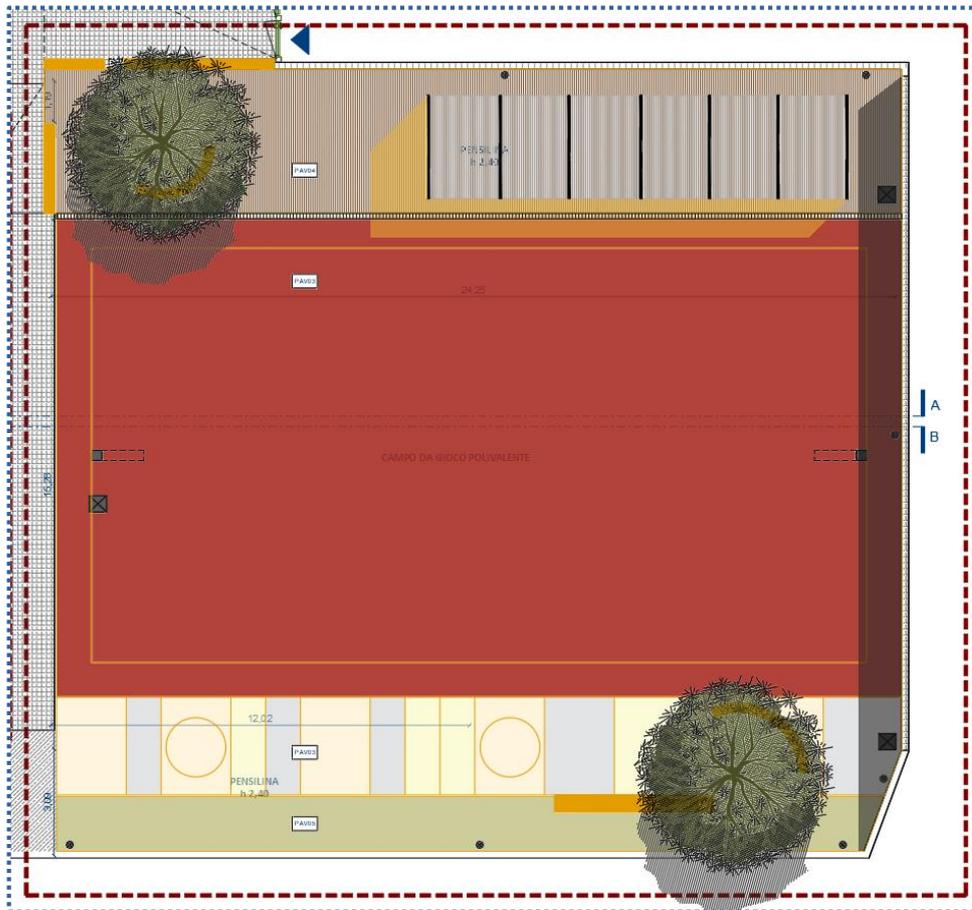
Isole acustiche



Diagrammi di abbattimento del riverbero e della riduzione del rumore calcolati per il locale angolo lettura biblioteca con l'inserimento di 6 elementi - isole acustiche.

Nella nuova sala polivalente si riveste la parete Est con cartongesso ad alta resistenza (tipo Diamant Knauff) per un'altezza di 2 m, mentre si utilizza la lastra fonoassorbente per la restante altezza (1 m) al fine di aumentare il confort acustico e i livelli di sicurezza (la controparete farà da carter agli impianti a vista oggi presente nella sala).

Spazi all'aperto, spazi didattici e spazi pubblici per il quartiere



Planimetria dello spazio esterno

L'intervento sugli spazi all'aperto si focalizza sulla porzione occupata dal campo da gioco adiacente all'ingresso di via Firenze, ricostruendone la superficie a pavimento e attrezzando i bordi tramite nuove pavimentazioni, ombrari e aiuole verdi. L'introduzione di aree alberate contribuirà al miglioramento del microclima della zona campo, oggi non praticabile a causa del soleggiamento e delle temperature. La differenziazione delle pavimentazioni e l'introduzione delle aree a verde, potrà favorire diversi utilizzi: come spazio didattico, spazio per lo sport della scuola e aperto al quartiere.



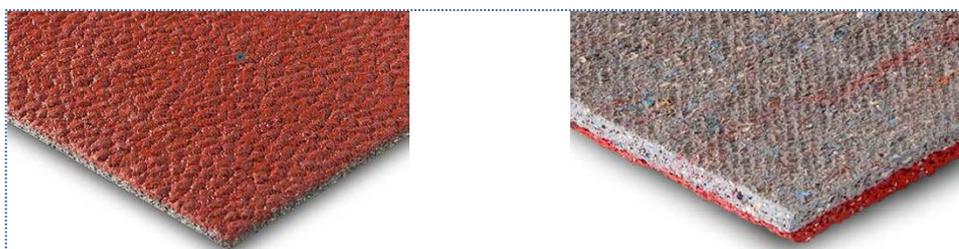
Abaco riassuntivo dei materiali degli spazi esterni:
(1) Decking in Ipe Lapacho, (2) Pavimentazione in gomma, (3) Ghiaia di cava

Caratteristiche dimensionali, funzionali e prestazionali degli spazi esterni:

Tabella riassuntiva delle superfici:

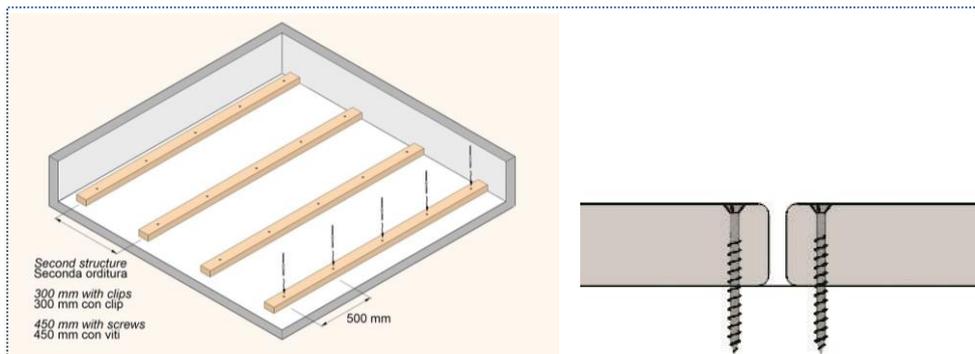
Campo gioco polivalente	336 mq
Spazio di sosta decking	100 mq
Area gioco libero in gomma	57 mq
Aree a verde	51 mq

Per la riqualificazione dell'area, si riserva particolare attenzione alle pavimentazione dello spazio gioco, ripristinato tramite l'applicazione di un manto in gomme naturali e sintetiche e cariche minerali (spessore circa 5 mm). La nuova pavimentazione, impermeabile antisdrucchiolo e antiriflesso, avrà il vantaggio di essere posata direttamente sullo strato bituminoso esistente, dopo un adeguato livellamento delle parti più incoerenti, piccoli avvallamenti e dislivello. Sulla superficie del campo verrà tracciato un campo da basket non regolamentare (24 m X 14 m) e uno pallavolo.



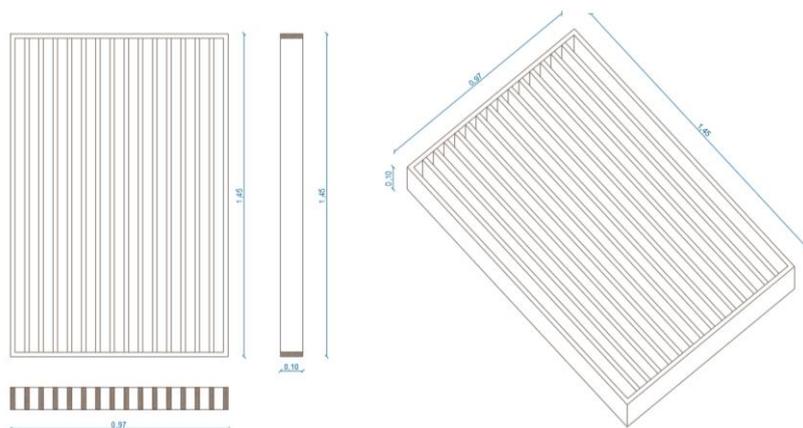
Pavimento in gomma per il nuovo campo da gioco

Sempre in gomma, in continuità con il campo da gioco, una *strip* di pavimentazione multicolore con pattern grafici (larghezza 3 m) lambisce il lato dell'area verso via Pisa costruendo occasione per il gioco e attività didattiche all'aperto e introducendo la vasta aiuola piantumata a siepe a ridosso del muro di recinzione. Sul lato di via Firenze il bordo campo ospiterà una vasta area di circa 100 mq pavimentata con un decking di Ipè Lapacho posato in opera su magatelli in larice impregnato, ancorati direttamente al massetto sottostante (spessore 10 cm). I listelli (19X90 mm) saranno fissati con viti a vista sui magatelli.



Sistema di montaggio del Decking di Ipe Lapacho: (1) ancoraggio al massetto; (2) ancoraggio dei listelli ai magatelli

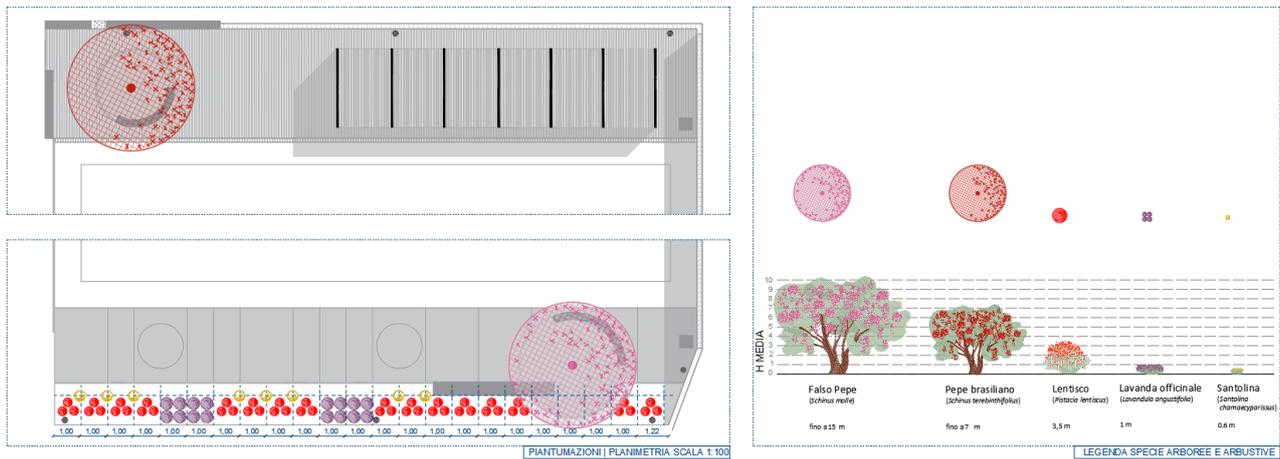
L'area sarà fornita di sedute in muratura su entrambi i lati e da una vasto ombrario composto da una pensilina in acciaio e legno per una superficie coperta di circa 36 mq. I piedritti e le travi principali saranno realizzati in scatolati di acciaio verniciato a polveri e zincato a caldo (80 x 100mm sp.3mm). I pannelli della copertura saranno realizzati in pannelli con listelli in legno multistrato di okumè a incollaggio fenolico (sp. 18mm). La pensilina sarà ancorata al suolo tramite delle fondazioni continue 40 x 30 cm in calcestruzzo armato. L'attacco a terra prevede due piatti (sp. 15 mm) disposti verticalmente a croce, saldati sul lato superiore e inferiore allo scatolare tramite i piatti di connessione (sp. 15 mm). La piastra è ancorata alla fondazione tramite di appositi tirafondi. È prevista una struttura lignea di supporto a quella in acciaio costituita da travi in legno lamellare di dimensioni 80x100mm ancorate tramite avvitatura.



Pannello di copertura della pensilina

Opere a verde

Sui bordi attrezzati si prevedono delle airole con specie arboree e arbustive. In particolare sul lato di via Firenze si prevede un'aiuola con seduta in cui verrà piantumato un esemplare di *Schinus Terebinthus*, mentre nell'aiuola circolare sul lato di via Pisa sarà piantumato un esemplare di *Schinus Molle*. Sempre sullo stesso lato nella lunga aiuola lungo il perimetro si ospiteranno specie autoctone (Lentisco, Lavanda e Santolina).



Schema delle piantumazioni

5. IMPIANTI

Gli interventi sugli impianti sono di tipo puntuale. In particolare l'impianto elettrico viene implementato (cfr. *Relazione Impianto Elettrico*) con nuovi punti presa, negli spazi interessati dall'intervento, i cavi e le canaline a vista vengono riportati sottotraccia o posizionati nel controsoffitto. Viene previsto lo spostamento dell'armadio Rack presente oggi nell'aula polivalente e l'impianto di telesorveglianza attualmente posizionato nella bidelleria all'ingresso nei nuovi ambienti dedicati.

Si provvederà ad un nuovo impianto di illuminazione che interessa i locali rinnovati con nuovi corpi illuminanti in grado di fornire gli adeguati valori di illuminamento in base alla destinazione d'uso degli spazi. (cfr. *Relazione Illuminotecnica*).

Per ciò che concerne l'impianto idrico, verrà preservato il punto idrico a supporto dell'aula polivalente, utile per attività laboratoriali e modificato quello del ripostiglio.

L'impianto clima non sarà interessato da questo intervento se non in pochi punti tramite la posa in opera dello strato di isolamento danneggiato o lacunoso. L'apparato impiantistico a vista verrà tinteggiato con apposito primer a pennello o a spruzzo.

Negli spazi esterni si prevede un impianto di subirrigazione a goccia per ciò che concerne le aiuole piantumate.

6. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO PER LA CONFORMITÀ ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI

Il progetto prevede una serie di interventi per raggiungere la conformità alle norme di prevenzione incendi. (Cfr Relazione antincendio e Tav 15 e 16).

Fra i principali interventi:

- adeguamento locale antincendio tramite la demolizione della falda di copertura esistente, sopraelevazione delle murature e rifacimento della copertura e del piano di calpestio con adeguate pendenze, inserimento di nuovo infisso di apertura di h uguale o superiore a 2m.
- adeguamento caldaia
- nuovo idrante in prossimità dell'ingresso principale
- adeguamento centralina oleodinamica tramite la compartimentazione della stessa in apposito locale dotato di caratteristiche REI 60;
- adeguamento deposito / ripostiglio locale alle caratteristiche REI 60;
- adeguamento deposito materiale sportivo
- adeguamento porte servizi igienici e serramenti Rei
- adeguamento dei centralini presenti all'interno delle aule
- integrazione segnaletica e lampade di emergenza
- messa a norma del corrimano della scala interna tramite la posa in opera di elementi in legno per raggiungere l' altezza a norma e rifacimento della rampa esistente.

7. ELENCO DELLE LAVORAZIONI

- Demolizioni e scavi
- Ricostruzioni tramezzi, opere murarie e pareti attrezzate
- Intonaci e tinteggiature;
- Tinteggiature impianti a vista
- Pavimenti e rivestimenti;
- Cartongessi;
- Ripristino delle porte interne in legno;
- Nuovi serramenti interni ed esterni ;
- Spostamento punti idrici / elettrici;
- Nuovi punti elettrici e corpi illuminanti ;
- Pavimentazioni esterne;

- Opere a verde;
- Impianto subirrigazione;
- Pensiline e Ombrari

8. GESTIONE DELLE INTERFERENZE

L'assetto del cantiere prevede l'utilizzo di gran parte del lotto. Si prevede che i tempi di esecuzione dell'opera possano rientrare all'interno di novanta giorni individuati nel periodo di chiusura estiva dell'edificio scolastico, riducendo così la possibilità di interferenze.

Qualora i lavori dovessero protrarsi oltre i tempi stabiliti, si effettuerà la dovuta analisi delle interferenze fra le attività di cantiere e quelle didattiche. Si provvederà, quindi, a differenziare gli accessi e i percorsi di cantiere da quelli degli alunni e del personale, garantendo i massimi livelli di sicurezza anche tramite la compartimentazione delle aree di cantiere, dispositivi antirumore (se necessari) e opportuna segnaletica.